



Al Dirigente dell'A.T. Bari
Dott. Giovanni Lacoppola
Via Re David 178/f
Bari

Oggetto: Comunicazione dei precari della scuola di Terra di Bari/BAT al MIUR

Gentile Dirigente, la preghiamo di inviare al Ministro Profumo questa nostra comunicazione.

Oggi e domani in tutte le città italiane, i lavoratori precari della conoscenza, delle scuole statali, celebrano 'il giorno del merito'.

Questa giornata di mobilitazione straordinaria del personale della scuola per noi è l'occasione per mettere in evidenza i problemi più urgenti di questo primo scorcio di anno scolastico:

- un'intera generazione di docenti e ATA, le cui competenze e conoscenze hanno contribuito a mantenere in vita la scuola statale viene minacciata da questo Governo che, con falsi richiami al merito e ai giovani, sperpera milioni di euro pubblici gettati al vento per un concorso inutile e costoso che è solo l'inizio della campagna elettorale, mentre nelle nostre graduatorie provinciali permangono oltre 12.000 lavoratori, abilitati e specializzati, che hanno avuto rapporti pluriennali con il Ministero dell'Istruzione;
- la conversione/demansionamento dei docenti inidonei e ITP in amministrativi e tecnici; un'operazione che frustra e immiserisce i lavoratori con problemi di salute, comunque proficuamente utilizzati in altri compiti nelle scuole. Una procedura che complicherà il lavoro delle segreterie e che si tradurrà nella conseguente perdita di lavoro degli assistenti amministrativi precari, prospettiva che respingiamo con decisione;
- l'assurda normativa pensionistica, ancora più penalizzante per il personale della scuola, che al contempo cancella i diritti acquisiti dal personale nel corso della carriera, ne stravolge le biografie e blocca l'accesso al lavoro stabile di lavoratori precari giovani, ma preparati;

- la mancanza del decreto che autorizza le immissioni in ruolo del personale ATA che ne impedisce la stabilizzazione, persino su quei profili che possono ancora vantare posti vacanti (collaboratori scolastici);

- gli organici del personale docente e ATA ridotti all'osso che comprimono i diritti di studenti e famiglie (sostegno in deroga ad es.), specie dei più deboli, stravolgono la quotidianità della vita scolastica e costringono scuole e personale a pessime condizioni di lavoro e a vere e proprie acrobazie organizzative;

- i dubbi sul rinnovo di iniziative, ormai consolidate, a tutela delle opportunità di lavoro del personale precario (Diritti a scuola/elenchi prioritari per l'attribuzione delle supplenze e del punteggio per l'intero anno scolastico) e di potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Noi ci siamo battuti e continuiamo a batterci per dare al paese una scuola di qualità. Noi vogliamo le scuole dell'infanzia statali, allargare il tempo pieno, abbassare il numero degli alunni per classe, potenziare i laboratori. Vogliamo costruire nuove scuole e migliorare quelle esistenti. Vogliamo un organico davvero funzionale, su tutti i posti esistenti di 'fatto'. Vogliamo soprattutto che i nostri ragazzi siano il nostro futuro, vogliamo una scuola che funzioni davvero, con aule, palestre, mense, segreterie, giardini, dove i bambini forti e quelli deboli crescano e imparino insieme, dove ogni insegnante in più sia un sogno realizzato per ogni ragazzo.

Noi pensiamo che per uscire dalla crisi si debba investire sull'istruzione, sulla formazione, sulla ricerca. Non servono altri concorsi. Serve solo un cambio radicale di politica, della Politica.

Claudio Menga	Franco D'Ambra	Antonino Buonamico
Filc Cgil Bari	Filc Cgil BAT	Rete Docente Precari Bari